

**SUPSI**

# Linee guida Open Science

Approvate dalla Direzione della SUPSI il 20 ottobre 2021  
Versione 0, 20.10.2021

## Premessa

La SUPSI sostiene l'Open Science quale approccio strategico che potenzia qualità, trasparenza, accessibilità, disseminazione e riuso dei risultati della ricerca. L'adesione della SUPSI all'Open Science non limita la libertà di ricerca ed è coerente con la filosofia istituzionale.

L'Open Science migliora la qualità della scienza rendendola più sostenibile, adatta alle collaborazioni territoriali e capace di rispondere alle sfide sociali globali. La SUPSI, consapevole che la realizzazione di una ricerca di qualità passa attraverso le pratiche di Open Science, aderisce alla [strategia nazionale svizzera sull'Open Access](#) di swissuniversities e firma la "[Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica](#)", unendosi alle altre università sia a livello nazionale che internazionale.

Le linee guida Open Science della SUPSI definiscono gli impegni previsti nell'ambito dell'Open Science e le azioni concrete nella Policy Open Access.

## Impegni nell'ambito dell'Open Science

1. La SUPSI riconosce il principio generale di "open by default".
2. La SUPSI sostiene i dipartimenti e le scuole affiliate nella promozione di iniziative per la comunicazione della ricerca scientifica e per l'uso, il riuso e il potenziamento di dati e contenuti in collaborazione con il contesto accademico, aziendale e politico-istituzionale.
3. La SUPSI si impegna a fornire adeguate opportunità di formazione, aggiornamento e sostegno nell'ambito Open Science ai propri collaboratori e studenti e a mettere a disposizione infrastrutture e strumenti aggiornati.
4. Ogni dipartimento e scuola affiliata ha o fa capo ad un referente per l'Open Science, il quale fornisce indicazioni a collaboratori e studenti nei diversi settori disciplinari, per l'apertura e archiviazione di contenuti, dati, software e hardware, e per l'uso delle licenze.
5. I collaboratori rendono disponibile una versione completa delle loro pubblicazioni di ricerca, all'interno della banca dati istituzionale con indicazione della licenza, salvo giustificato motivo.
6. I collaboratori pubblicano articoli scientifici e monografie in Open Access (contenuti accessibili gratuitamente, quanto prima e con licenza libera), salvo giustificato motivo.
7. I collaboratori si impegnano a negoziare qualora possibile con i partner di ricerca e/o gli enti finanziatori affinché i risultati di ricerca abbiano una licenza libera, i dati seguano i principi di FAIR data e le pubblicazioni siano in Open Access.
8. I dati delle ricerche (dati, testi, immagini, software e altra documentazione relativa alle ricerche) sono conservati e resi disponibili sui server istituzionali e/o banche dati aperte, salvo giustificato motivo.
9. Salvo diverso accordo con gli studenti e/o referenti, la SUPSI rende disponibile all'interno di una banca dati istituzionale con indicazione della licenza una versione completa delle ricerche svolte dagli studenti nell'ambito del loro corso di studio quali tesi di Bachelor, di Master o di formazione continua, salvo diversi accordi con i partner o giustificato motivo.
10. Docenti, collaboratori, ricercatori e studenti rispettano il diritto d'autore, citano e attribuiscono correttamente il proprio lavoro e il lavoro di altri specificando le licenze.

## Policy Open Access

### Ruolo degli autori

1. Si raccomanda agli autori di pubblicare in Open Access, salvo restrizioni legali che lo impediscano. Si privilegia il Gold Open Access.
2. Rendono disponibile una versione completa delle loro pubblicazioni di ricerca, all'interno della banca dati istituzionale con indicazione della licenza. Il deposito della pubblicazione:
  - A. avviene appena possibile e preferibilmente non oltre la data di pubblicazione;
  - B. rispetta le politiche dell'editore, il contratto di pubblicazione e i diritti di terzi relativi a dati e immagini;
  - C. in particolari casi di conflitto con editori e altri aventi diritto, la copia digitale è depositata sulla banca dati istituzionale escludendo l'accesso pubblico;
  - D. il deposito nella banca dati istituzionale non può essere sostituito dal deposito su social media accademici come ResearchGate e Academia.edu o su pagine web personali o altri repository commerciali.
3. Evitano di trasferire agli editori i diritti esclusivi sulle proprie pubblicazioni, eventualmente negoziando con l'editore un emendamento al contratto di pubblicazione.
4. Scelgono di applicare la licenza meno restrittiva tra quelle a loro disposizione, prediligendo la licenza CC0 per i dati e la CC BY o la CC BY-SA per testi e file multimediali o altre licenze analoghe.
5. Pubblicano in Hybrid Open Access se esistono accordi *transformative* secondo il modello di *Read & Publish* con l'editore; in altri casi questa strada deve essere evitata perché conduce al doppio pagamento (*double dipping*).
6. Nei casi in cui la pubblicazione sia accessibile solo a pagamento, si impegnano a negoziare un embargo di massimo 6 mesi per depositare la copia digitale sulla banca dati istituzionale.

### Ruolo della SUPSI

7. Si impegna insieme ai suoi dipartimenti e scuole affiliate a fornire adeguate opportunità di formazione, aggiornamento e sostegno nell'ambito Open Science ai propri collaboratori e studenti, attraverso il sito [openscience.supsi.ch](https://www.openscience.supsi.ch) ed incontri di formazione.
8. Mette a disposizione una banca dati istituzionale ai collaboratori e ne garantisce il mantenimento, attraverso i servizi informatici e il coinvolgimento dei bibliotecari SUPSI.
9. Partecipa a iniziative nazionali e internazionali di sostegno, promozione e diffusione del libero accesso ai risultati della ricerca scientifica.
10. Copre parzialmente i costi di pubblicazioni in Gold Open Access all'interno di riviste scientifiche e libri peer-reviewed, quando i costi non sono coperti dal Fondo Nazionale Svizzero, dai finanziamenti europei e da altri fondi. Questa misura è definita annualmente.
11. Negozia e sottoscrive, singolarmente o con l'intermediazione del Consorzio delle biblioteche universitarie, accordi di *transformative Read & Publish* con gli editori, in modo da assicurare l'Open Access finanziariamente sostenibile a lungo termine.
12. Partecipa alla definizione della [strategia nazionale Open Access](#) e il suo piano di implementazione, informando periodicamente i collaboratori sugli obiettivi e le misure in atto.

## **Attuazione**

Il compito di sostenere e monitorare l'Open Science all'interno della SUPSI è affidato alla Direzione Ricerca, sviluppo e trasferimento della conoscenza con il coinvolgimento dei bibliotecari e di almeno un referente Open Science per dipartimento e scuola affiliata.

## **Entrata in vigore**

Le presenti Linee guida Open Science sono state approvate dalla Direzione il 20 ottobre 2021 ed entrano in vigore il 1 gennaio 2022.

Manno, 20.10.2021

Il Direttore generale della SUPSI, Franco Gervasoni

Il Direttore Ricerca, sviluppo e trasferimento della conoscenza SUPSI, Giambattista Ravano

## Definizioni

**Autori** sono tutti i collaboratori SUPSI – indipendentemente dalla loro funzione – che realizzano una pubblicazione. Gli studenti sono incoraggiati a pubblicare in Open Access ma non sono vincolati dalle presenti linee guida.

**Pubblicazione** è il termine utilizzato nell'ambito dell'Open Access per indicare tutti i risultati della ricerca scientifica i quali possono avere diversi formati (articolo di rivista scientifica, monografia, capitolo di libro, atti di convegni, poster presentato ad una conferenza, video e audio, report di ricerca...). Non sono incluse nelle seguenti linee guida le pubblicazioni di scoperte brevettate e i risultati riservati che non possono essere disseminati. **Article Processing Charge (APC)** si riferisce al finanziamento richiesto per rendere una pubblicazione in Open Access. **DOAJ** ([Directory of Open Access Journals](#)) è una banca dati online che elenca le riviste Open Access.

**Copia digitale** è la versione elettronica di una pubblicazione nella sua fase finale. Per articoli peer-reviewed si distinguono due versioni:

- Manoscritto accettato / Author's Accepted Manuscript: è la versione di un articolo successiva alla revisione da parte dei peer-reviewer e/o dell'editore.
- Version of Record (VoR): versione finale dopo impaginazione dell'editore.

**Embargo** è un tempo definito da un editore durante il quale non è consentito rendere accessibile una copia digitale di una pubblicazione all'interno di una banca dati aperta.

**Banca dati aperta** è un repository che permette di caricare e rendere accessibili pubblicazioni e dati condivisi seguendo i principi di FAIR (Findable, Accessible, Interoperable e Reusable) data. [OpenDOAR](#) è una directory globale di repository Open Access accademici. I siti [Academia](#) e [ResearchGate](#) non sono delle banche dati aperte perché sono dei prodotti proprietari e commerciali.

**Banca dati istituzionale** è un repository istituzionale sul quale è possibile caricare pubblicazioni con i loro metadati e altra documentazione.

La **licenza** indica chi è l'autore di un'opera, eventualmente chi ne detiene i diritti e quali autorizzazioni sono concesse. Se la licenza riporta esclusivamente il copyright © significa che nessuna autorizzazione è concessa e tutti i diritti sono riservati. Solo le licenze libere rendono un'opera in Open Access in base alla Dichiarazione di Berlino del 2003.

**Licenza libera / Open License** è un'autorizzazione che permette l'uso, il riuso, la modifica, la trasformazione e la distribuzione per scopi non commerciali e commerciali di opere (testi, immagini, dati, software, hardware...). Tra le licenze libere che soddisfano i requisiti di Open Access definiti dalla Dichiarazione di Berlino del 2003, le più note e usate sono la CC0 Creative Commons Zero o Pubblico Dominio, la CC BY - Creative Commons attribuzione, la CC BY-SA - Creative Commons attribuzione condividi allo stesso modo. Non è sufficiente scrivere Creative Commons per indicare la licenza.

**Open** si riferisce all'accesso gratuito, alla possibilità di riuso, trasformazione e distribuzione dei contenuti per tutti gli scopi. Affinché un'opera sia aperta è necessario che sia rilasciata con una licenza libera. Si fa riferimento alla Dichiarazione di Berlino del 2003 per la definizione di accesso aperto alla letteratura scientifica.

**Open Science** è un termine generico che indica tutte le azioni finalizzate a rendere i risultati e i processi del lavoro all'interno del mondo accademico più aperti. Open Science include Open Access, Open Data, Open Education, Open Innovation, Open Software, Open Hardware e Citizen Science.

**Open Access (OA)** è un termine usato per sostenere la necessità di un pieno accesso gratuito alle informazioni scientifiche quali articoli di riviste scientifiche e dati di ricerca. La Dichiarazione di Berlino del 2003 ha definito in modo più preciso il concetto di OA specificando che con "aperto" si intende la possibilità di leggere gratuitamente una pubblicazione ma anche di usarla, ridistribuirla e trasformarla in opere derivate per tutti gli scopi (questo più ampio uso richiede il rilascio dei contenuti con una licenza libera). I risultati di ricerca non comprendono soltanto le pubblicazioni scientifiche e da OA ci si muove sempre di più verso gli Open Data e più in generale verso l'Open Science. Per le pubblicazioni scientifiche l'implementazione dell'OA può avvenire secondo diversi metodi e quelli prevalenti sono Green OA, Gold OA e Hybrid OA.

**Green Open Access / Open Access "verde"** è l'archiviazione di un articolo su una banca dati istituzionale o un sito che ne permette immediatamente la lettura gratuita. Molti editori consentono l'archiviazione dell'articolo nella sua versione revisionata ma senza l'impaginazione definitiva (manoscritto accettato - Author's Accepted Manuscript) e l'editore può richiedere un periodo di embargo. Alcuni enti finanziatori impongono dei periodi massimi di embargo. L'autore può richiedere agli editori l'OA e negoziare l'eventuale periodo di embargo.

**Gold Open Access / Open Access "oro"** è la pubblicazione di un articolo su una rivista scientifica OA che ne permette immediatamente la lettura gratuita. Alcune riviste OA richiedono il pagamento di un contributo economico da parte dell'autore (Article Processing Charge o APC). Il Gold Open Access non necessariamente corrisponde alla definizione di Open Access della Dichiarazione di Berlino del 2003; affinché i contenuti siano pienamente aperti è necessario che vengano rilasciati con una licenza libera.

**Hybrid Open Access / Open Access "ibrido"** è la pubblicazione all'interno di una rivista che non è OA, ma che autorizza che un singolo articolo sia in OA, a seguito del pagamento di un compenso (APC). Il FNS e i programmi europei non

coprono i costi per l'Hybrid Open Access. Se non esistono accordi trasformativi Read & Publish con gli editori, la via ibrida è sconsigliata.

**Open Data** sono dati resi accessibili e riutilizzabili. FAIR data sono dati facili da trovare, accessibili, interoperabili e riusabili. L'acronimo **FAIR** sta per Findable, Accessible, Interoperable, Reusable. Rendere i dati FAIR significa pubblicarli con i loro metadati e l'indicazione della fonte, in un formato aperto e modificabile, e rilasciati con una licenza libera (la licenza raccomandata per la pubblicazione dei dati è la CC0 Creative Commons Zero o Pubblico Dominio).